MISTRETTA MUORE O NON MUORE?

SMANTELLAMENTO
 DELL’OSPEDALE “SANTISSIMO SALVATORE”

E IN DIFESA DEL TRIBUNALE

**COMMENTI SU FACEBOOK
 E-MAIL A MISTRETTANEWS**

**(N. B.: I commenti qui pubblicati e provenienti
da Facebook vengono riprodotti fedelmente.
Gli interventi vengono revisionati
solo nella forma grafica e anche ortografica,**

**laddove è obbligatorio.
Espressioni volgari, ingiuriose e/o violente vengono eliminate.)**

Manifestazione di protesta

Giovedì 6 Ottobre 2011

Aula Udienze del Tribunale di Mistretta

Lilli Liliana Blanco, Catania

 Caro Tatà, ho letto con gioia eccelsa la tua stupenda analisi della situazione e con angoscia estrema per la realtà stessa che così ben descrivi. Dolore misto a gioia, paura (per i tempi che hanno davanti i nostri figli, anche in realtà più grandi di Mistretta); sconforto per la ... difficoltà a riuscire a sperare ancora. Ma la speranza è l'unica valida alternativa alla disperazione. Non sono così brava con le parole come sei stato tu ...*o tempora, o mores* ... per cui vado per le spicce ...

 Mi vengono i brividi a pensare che l'anagrafe di qualunque paese, Mistretta nel nostro caso, non scriverà più nato a Mistretta, che non nasceranno almeno burocraticamente più cittadini amastratini ... e quando l'ultimo sarà morto? Non faccio romanzi, né *exit-poll* ...

 Volgarmente dico che preti e politici uniti, studenti e lavoratori, artisti e disoccupati, bottegai e professionisti dovrebbero sentirsi rivoltare le budella nelle viscere, invece di leggere sul giornale che il reparto dell'ospedale del proprio paese è stato chiuso. Ma ce la fa un paese dignitoso a fare uno sciopero generale dignitoso? ... benzinai, insegnanti, tutte le categorie si fermassero, scendessero in strada, vomitando, qua e là, il proprio ribrezzo per l'inettitudine politica; i politici si modellassero quadre le palle, che di tonde ne abbiamo abbastanza!!!!! e lo dice una senza titoli ... cioè che di Mistretta non ha i natali. Mi si rivolta il sangue a vedere l'indifferenza della gente che potrebbe almeno ribellarsi. Dove andranno a partorire le mogli dei professionisti? a Palermo? ...

 Ma probabilmente ci andavano già, come ad acquistarsi vestiti e scarpe e borsette e pellicce... Anche perché Palermo è la capitale ed è più trend di Messina o Catania, per l'amor di Dio ... Ce la faranno le donne di questo paese ad inscenare uno sciopero tout court visto che le prime dirette interessate sono proprio loro? Come mai nessuno ha protestato? Ahimè ... che non ci siano più donne in età da parto? ma solo in menopausa. Ooops!

 Allora la situazione è davvero più grave di quanto possa sospettarsi e i mariti in andropausa ... Quanto meno dovrebbe rifiorire la Geriatria! Con l'amaro in bocca ti lascio, anche perché qualche signora dirà di me: ma che vuole questa presuntuosa catanese che viene solo per nostalgiche romantiche pietre? E' il principio che si difende, qui, null'altro. Non si può passare sopra il cadavere di un paese che non è ancora morto, se si vuole! Scusatemi!

[Giuseppe Ciccia](https://www.facebook.com/profile.php?id=100000662918582), Capo d’Orlando - Patti - Mistretta

 Caro Tatà, non so se è il posto giusto per scrivere, ma spero che tu possa leggere e possano leggere anche gli altri. Ho letto adesso il tuo editoriale su "Mistretta che non muore" e condivido pienamente quello che hai scritto e faccio mie le tue parole (se permetti). Nn dovrei aggiungere altro, non si può aggiungere altro se non condividere, ma la mia paura più grande è che a condividere le tue parole saremo in pochi e Mistretta continuerà come prima a morire.

 Io ho la netta sensazione che della sua morte non si interessi nessuno: quasi un destino ineluttabile da accettare supinamente. Sei (ma secondo me non lo sei) "ottimista": manca a Mistretta quella "rivoluzione culturale" che faccia prendere coscienza a tutti di quello che oggi è la nostra cittadina.

 Forse è anche colpa nostra perché forse non siamo stati incisivi abbastanza, ma quante volte abbiamo lottato contro i muri di gomma? L’Amministrazione attuale avrà i suoi meriti e le sue colpe, ma quanti danni hanno fatto chi li ha preceduti.

 Dal 67 in poi, quella "industria del terremoto" non ha portato alla ricostruzione "materiale" del paese, anche se devo ammettere che vi è stato un risveglio morale che ha accomunato tutti nel cercare la rinascita. Il tutto si è fermato quando una classe politica emergente ha applicato su larga scala la logica della costruzione all'opposto della ricostruzione.

 Così ci troviamo con due paesi contrapposti: il nuovo ad ovest e il vecchio ad est. Ma al di là delle costruzioni edilizie (le chiamo così per non incappare nella nuova legge bavaglio) non abbiamo altra economia, e una paese senza economia muore. E Mistretta (non) muore! Amaro dirlo, ma la penso così.

[Carlo Di Figlia Pignatello](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002260741193) - Viareggio
Tatà, il link non si apre, che devo fare per apprendere?



[Sebastiano Lo Iacono](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002271270625) Vai direttamente sul mio sito. Puoi leggere il file in formato doc e in formato pdf nei link accanto al titolo. Oppure da Facebook devi fare clic su consenti scarica file.



[Liliana Lilli Bilancia Blanco](https://www.facebook.com/profile.php?id=621292545) - Catania

 Caro Tatà, ho letto con gioia eccelsa la tua stupenda analisi della situazione e con angoscia estrema per la realtà stessa che così ben descrivi. Dolore misto a gioia, paura(per i tempi che hanno davanti i nostri figli anche in realtà più grandi) …



[Carlo Di Figlia Pignatello](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002260741193) - Viareggio

 Caro Tatà, ho appena finito di leggere il tuo editoriale e ti confesso che un senso di profonda amarezza mi ha pervaso. Concordo in tutto quello che hai scritto,voglio ritornare su questo argomento quando avrò più serenità di ragionare, che in questo momento non ho.



[Liliana Lilli Bilancia Blanco](https://www.facebook.com/profile.php?id=621292545) Hai ragione, Carlo, ho scritto troppo a caldo... ci tornerò anche io, ma per rincarare la dose!



[Costantino Lauro](https://www.facebook.com/costa.lauro) - Puglia

 Non sono riuscito a leggerlo. Mi auguro di essere più fortunato la prossima volta.



[Liliana Lilli Bilancia Blanco](https://www.facebook.com/profile.php?id=621292545)

 Cosa intendi? Cosa non sei riuscito a leggere?

[Liliana Lilli Bilancia Blanco](https://www.facebook.com/profile.php?id=621292545)
 A proposito: come mai, a parte Peppino Ciccia e Carlo, nessuna voce da Mistretta?

[Vincenzo Manno Erika Renna](https://www.facebook.com/profile.php?id=100000078200005) - Mistretta

 Giovedì 6 giugno 2011, manifestazione di protesta in difesa del tribunale e dell'ospedale di Mistretta. Io da buon cittadino mistrettese, c'ero, ma non ho capito chi doveva protestare e chi doveva difendere le nostre istituzioni. I politici? I cittadini Mistrettesi e non solo?

 I primi troppo impegnati ad accogliere i loro referenti più alti in carica, ed "*annacarli*" come diciamo noi a Mistretta. Bar-Bar a prendere l'aperitivo. I secondi, cioè i cittadini di Mistretta, e non solo, oggi avranno avuto faccende molto più importanti da sbrigare, visto che non c'era quasi nessuno, a parte qualche pensionato/a che ancora spera e cerca di lottare difendendo le istituzioni con la speranza di trattenere i propri figli in questo paese "Fantasma". Che delusione!

A [Lucia Tamburello](https://www.facebook.com/profile.php?id=1615744408) piace questo elemento.



[Riccardo Zingone](https://www.facebook.com/profile.php?id=1538202950) - Bella manifestazione di protesta! Considerando che riguardava il Tribunale di Mistretta, unitamente all'Ospedale di Mistretta, c'erano il Sindaco di Mistretta, amministratori e consiglieri di Mistretta, impiegati del Tribunale di Mistretta, avvocati di Mistretta. Un politico di "spessore" e sindaci di alcuni comuni. Ma la popolazione mistrettese dov'era? Io ho contato un centinaio di anime compresi 45 studenti liceali.

Profondamente deluso.

A [Lucia Tamburello](https://www.facebook.com/profile.php?id=1615744408) piace questo elemento.



[Giuseppe Salamone](https://www.facebook.com/profile.php?id=1416974575) - Condivido in pieno il tuo commento, anche in questo caso si conferma l'antico detto "Mistretta, terra di crape e di furistieri". Non so cosa dire e cosa pensare …



[Riccardo Zingone](https://www.facebook.com/profile.php?id=1538202950) - Certo che siamo persone quantomeno strane ...



[Gabriele Lo Stimolo](https://www.facebook.com/ls.gabriele) - A mio modestissimo parere questa lotta è senza senso (anche se ovviamente la sostengo per quanto posso). Gli agglomerati urbani da sempre si creano e prosperano dove ci sono materie prime, fiumi, pascoli etc. etc. e successivamente grazie a questi si trasformano in città che vengono gestite da istituzioni (scusate la saccente e scarna descrizione socio politica, ma Wikipedia non funziona...); questo per sottoporvi cari amici un quesito: perché a Mistretta le istituzioni dovrebbero sopravvivere?



[Riccardo Zingone](https://www.facebook.com/profile.php?id=1538202950) - Che ne pensi di passare direttamente ad un bel bombardamento al napalm per i nostri mini agglomerati pecoro-industriali? Oppure sono pure questi soldi mal spesi? Caro Gabriele, questa tua logica non la condivido ed è pericolosa. Mi va bene la razionalizzazione delle spese, ma infierire su un territorio già martoriato e depauperato da decenni di mal governo mi sembra davvero troppo. E' un valido motivo? Se vuoi posso darti altre valide ragioni.



[Lucia Porracciolo](https://www.facebook.com/profile.php?id=1518876487) - Caro Riccardo, la domanda è passata per la mente di molti, ma la risposta è ancora più triste e disarmante.



[Riccardo Zingone](https://www.facebook.com/profile.php?id=1538202950) - Osa...



[Gabriele Lo Stimolo](https://www.facebook.com/ls.gabriele) - Oh Signur, spero vivamente non ti riferisca al governo nazionale... ma so già la risposta. Comunque, non hai risposto alla mia domanda: perché dovrebbero esistere le istituzioni? Qual è il motore di Mistretta?

[Gabriele Lo Stimolo](https://www.facebook.com/ls.gabriele) - Quanto mi piacerebbe vedere in un supermercato "formaggio prodotto a Mistretta".



[Vincenzo Manno Erika Renna](https://www.facebook.com/profile.php?id=100000078200005) - Non ci saranno industrie o grandi centri commerciali, ma quello che c'è va difeso con tutte le nostre forze. Se tutti la pensassero come te, Gabriele, Mistretta non esisterebbe più da decenni.

Spero che questa volta manifestare serva veramente a qualcosa, visto com'è andata a finire per l'ospedale. Dobbiamo difendere il nostro territorio, non si può essere ciechi davanti alla distruzione totale della nostra città. Speriamo tutto ciò possa servire a qualcosa, ma soprattutto che il Sindaco e l'amministrazione, a prescindere dal colore politico di ogni cittadino mistrettese, si diano una mossa, si sveglino per far si che il nostro paese non scompaia completamente. Che torni a vivere, visto che, secondo un mio modesto parere, da anni e anni è un "malato terminale".

 

[Riccardo Zingone](https://www.facebook.com/profile.php?id=1538202950) ‎- @ Gabriele non ho intenzioni di fare polemiche col governo nazionale, però se tu vuoi buttarla sulla logica dei numeri e della produttività, ti invito a cambiare prospettiva e calarti su una logica di territorio e di orografia. Marginalità non deve significare emarginazione, anzi quello che sembra essere l'anello debole deve essere visto come punto di forza per non perdere ciò che si ha. Poi, vorrei capire il tuo sostegno in cosa consiste: da una parte vuoi da me le risposte per salvaguardare le istituzioni, dall'altra intuisco che condividi certe scelte scellerate. Fammi capire: hai il cuore spezzato?

[Riccardo Zingone](https://www.facebook.com/profile.php?id=1538202950) - Aggiungo che la chiusura del tribunale, se dobbiamo parlare dei numeri, alla fine, comporterebbe un aumento della spesa e per l'erario e per i singoli cittadini.



[Peppe Cuva](https://www.facebook.com/profile.php?id=100000783643730) - Il problema non è di governo nazionale o governo regionale; è una questione di politica in generale che sta cercando di emarginare ancora di più un territorio sempre ai margini, senza dimenticare però l'atteggiamento tipico del Mistrettese che con la sua superbia e la sua spocchioneria si è sempre adagiato sugli allori, senza far nulla per valorizzare adeguatamente la propria città, che, negli anni, anche per questo tipo di comportamento, ha perso tanto e adesso rischia di perdere tutto!



[Gabriele Lo Stimolo](https://www.facebook.com/ls.gabriele) - Siccome io vivo fuori non ho il diritto di esporre le mie idee? Wow, mi aspettavo di tutto, tranne che questa risposta. Hai detto, fino ad adesso, un casino di cose, ma non hai ancora risposto alla mia domanda (ovviamente nessuno ti obbliga o più facilmente non conosci la risposta). La mia era una semplice domanda per capire insieme (a prescindere dalla distanza) cosa realmente ha causato questo crollo verticale di Mistretta. Mi scuso con te mistrettese se io *furistiero* ho osato pronunziare parole contro la tua città e mi sforzerò di non farlo più, e, comunque, chiudo qui la mia non partecipazione, ribadendo che ogni paese per avere delle istituzioni deve avere un'attività; attività che adesso, anche volendo, non si potrebbe realizzare perché il piano regolatore non lo permette. Vorrei scrivere altro per spiegare le mie ragioni e le mie idee, ma mi sono improvvisamente accorto che è tempo perso, la spocchioneria vige sovrana. Vi auguro con il tutto il cuore di salvare il tribunale. Cordialmente Gabriele Lo Stimolo



[Vincenzo Manno Erika Renna](https://www.facebook.com/profile.php?id=100000078200005) - Tutti hanno il diritto di esporre le proprie idee. Però ribadisco il concetto: quello che c'è va difeso con le unghie e con i denti ... solo che come ha ben detto Giuseppe, il mistrettese si è sempre adagiato sugli allori, ha sempre aspettato "*a fico nta ucca*". Non è giusto. La cosa che personalmente fa più male è vedere il proprio paese morire lentamente e quando si deve essere uniti vedere la gente GIUSTAMENTE stanca di mille promesse mai mantenute, assumere atteggiamenti di apatia e di menefreghismo.



[Giuseppe Salamone](https://www.facebook.com/profile.php?id=1416974575) - Caro Cugino, amo Mistretta, qui sono nato e cresciuto, vedere all'improvviso soccombere il mio paese mi fa incazzare, non posso pensare che mio padre, tuo padre, il papà di Riccardo e tanti altri abbiano soltanto perso tempo; lascia stare il resto, qui si tratta di evitare di togliere la spina ad istituzioni importanti per Mistretta ed altri 6 comuni. P.S.: Cerca bene: .... anche lì trovi il formaggio di Mistretta.



[Lucia Tamburello](https://www.facebook.com/profile.php?id=1615744408) - Gabriele, il motore di Mistretta, purtroppo, siamo noi, un motore in panne che a causa del carburante grezzo continuamente utilizzato (indifferenza, menefreghismo, rassegnazione, apatia) non permette al nostro splendido paese di avanzare; paese, che, seppur disprezzato da noi stessi, gode di un'ottima posizione, che lo renderebbe (come in passato lo era) centro economico della zona e di bellezze di inequiparabile valore. Lascia stare la "logica di numeri"; i tagli da fare sarebbero ben altri: di certo non sarà la chiusura di un tribunale o di un ospedale a risollevare le sorti della nazione; questo arrecherebbe solo danni a tanta povera gente, ma, d'altronde, che ci fa? E’ meglio che si adatti chi sta peggio a stare ancora peggio.

[Lucia Tamburello](https://www.facebook.com/profile.php?id=1615744408) - Dott. Zingone, mi associo alla delusione, ciò che si è verificato oggi si commenta da solo.



[Vincenzo Manno Erika Renna](https://www.facebook.com/profile.php?id=100000078200005) - Mistrettesi: popolo di pecoroni e di apatici. Oggi, dovevamo essere tutti uniti nel difendere le nostre istituzioni. Invece, eravamo in pochi, anzi pochissimi. Siamo solo buoni ad accusare, a criticare, a "*smurmuriare*", ma nel momento in cui bisogna agire concretamente, quando bisogna gridare e far sentire la nostra voce per far si che il nostro Paese non scompaia completamente tutti si dileguano, si nascondono. A prescindere dal colore politico di ognuno di noi, bisogna lottare, lottare insieme: qui non c'è né maggioranza né opposizione, né Sindaco antipatico o simpatico; qui si tratta di uscire fuori l'orgoglio che penso ogni cittadino mistrettese ha dentro e lottare per difendere ciò che è nostro e ci spetta di diritto. Poi, però, non lamentiamoci se ci tolgono il punto nascita o il tribunale e a poco a poco tutto il resto. L'unione fa la forza e, come si dice dalle mie parti, "na nuce n'ta n'sacco nun scrusce". A buon intenditore poche parole.

[Gaetano Russo](https://www.facebook.com/russo.gaetano2) - Ognuno, a Mistretta, guarda solo i propri interessi e “*si nni fùttinu*” …



[Vincenzo Manno Erika Renna](https://www.facebook.com/profile.php?id=100000078200005) - Bravo, hai proprio ragione.



[Vitaliano Sirni](https://www.facebook.com/profile.php?id=1455655610) - Questa è una sentenza già scritta. Ne parlava il SOLE 24 ORE già a luglio e il tribunale di Mistretta è "l'ultimo del mondo" perché il numero di cittadini che usufruiscono dei suoi servizi è pari alla metà del minimo richiesto. Ormai, siamo numeri per la sanità, figuriamoci per la giustizia!

A [Antonio Caracozzo](https://www.facebook.com/profile.php?id=1455801886) piace questo elemento.



[Giuseppe Salamone](https://www.facebook.com/profile.php?id=1416974575) - Lotteremo anche se a rischiare la soppressione fosse un solo filo d'erba. *U cuozzo è cuozzo* ...



[Sebastiano Lo Iacono](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002271270625) - I carri armati, ci vogliono! Lo ripeto: i carri armati...

A [Piero Consolato](https://www.facebook.com/profile.php?id=1193480300) e [Peppe Giangarrà](https://www.facebook.com/peppe.giangarra) piace questo elemento.



[Giuseppe Salamone](https://www.facebook.com/profile.php?id=1416974575) - E’ il momento ...



[Carlo Di Figlia Pignatello](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002260741193) - Tatà, mettimi presente con un cartello e ci scrivi avvocato Carlo Di Figlia protesta per la soppressione del tribunale.



[Sebastiano Di Francesca](https://www.facebook.com/sebastianodifrancesca) - Purtroppo, non potrò essere presente fisicamente, ma condivido l'iniziativa in pieno. E' necessario sensibilizzare l'opinione pubblica e far si che ci si renda conto che il tribunale (ma come il tribunale anche l'ospedale) sono fattori ed espressioni di autonomia e prestigio importanti per i comuni dell'intero distretto socio-sanitario. La perdita di questi costituisce una sconfitta per tutto il territorio. Mobilitiamoci.

A [Nino Nobile](https://www.facebook.com/ninobile) e [Giuseppe Salamone](https://www.facebook.com/profile.php?id=1416974575) piace questo elemento.

[Giuseppe Salamone](https://www.facebook.com/profile.php?id=1416974575) - Grazie per il contributo.

 

[Lucia Tamburello](https://www.facebook.com/profile.php?id=1615744408) - Capisco che opinione comune è ritenere inutile manifestare, in quanto tutto già deciso a priori, però, seppur fosse così, dobbiamo far sentire la nostra voce, rendere visibile il nostro malcontento e non sopportare passivamente la progressiva distruzione del nostro territorio. Cerchiamo, pertanto, di essere numerosi per provare a difendere ciò che ci appartiene.

A [Maria Grazia Passarello](https://www.facebook.com/profile.php?id=100000322384339), [Giuseppe Salamone](https://www.facebook.com/profile.php?id=1416974575), [Salvatore Antoci](https://www.facebook.com/profile.php?id=1110584910) e [altri 3](https://www.facebook.com/browse/likes/?id=184243631651873) piace questo elemento.

[**Sebastiano Lo Iacono**](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002271270625)

**‎...voi pensate che Gheddafi (Saddam Hussein compreso docet) se ne possa andare con un "Prego, si accomodi!" e non piuttosto con i carri armati? Se si: continuiamo a procedere con le processioni (comprese quelle religiose) di politicanti falsi, fasulli e bugiardi e di sindacalisti furbastri; se no: organizziamo una "civile rivoluzione" e, se necessario, chiediamo i carri armati della Nato.**

A [Liliana Lilli Bilancia Blanco](https://www.facebook.com/profile.php?id=621292545), [Piero Consolato](https://www.facebook.com/profile.php?id=1193480300), [Pina Sutera](https://www.facebook.com/profile.php?id=100001487937942) piace questo elemento.



[Villaggio Della Pace](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002132385774) - Ai carri armati si risponde con altri carri armati. A chi mi mostra i suoi muscoli io faccio vedere i miei. Tutto sbagliato! Neanche le processioni sono efficaci, tutt'altro. Bisogna iniziare una buona volta, ripeto bisogna iniziare, a mettere in pratica la logica di Gesù Cristo. "Se non poniamo fine alla guerra, la guerra porrà fine a noi".

 Caro paesano visita il sito [www.laterraeunasolanazione.com](http://www.laterraeunasolanazione.com)

[**La Terra è una sola Nazione**](http://www.laterraeunasolanazione.com/) - [www.laterraeunasolanazione.com](http://www.laterraeunasolanazione.com)

È possibile la coesistenza pacifica sulla Terra? Si! Prima di convincere gli altri convinci te stesso.



[Liliana Lilli Bilancia Blanco](https://www.facebook.com/profile.php?id=621292545) - Non se ne può più. Indigniamoci! Ma facciamolo sul serio!



[Sasa Spinnato](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002036945961) - Allorquando verranno meno gli interessi di parte, forse i nostri politici di destra, sinistra, di centro, di est e di ovest, oltre a blaterare, come è loro solito, riusciranno a sedersi attorno a un tavolo e prendere una decisione come si confà ad una vera classe dirigente. Io ci credo poco …

Fine modulo



[**Sebastiano Lo Iacono**](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002271270625) **- Ospedale di Mistretta: reparto ginecologia chiuso. Tribunale di Mistretta: in attesa di soppressione. Lacrime di coccodrillo dei politici presenti, assenti e latitanti. W l'Italia! W la Sicilia liberata dagli americani. W la "dittatura del silenzio"!**

Inizio modulo

A [Luigi Marinaro](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002010813860), [Vincenzo Oieni](https://www.facebook.com/profile.php?id=1451049638), [Liliana Lilli Bilancia Blanco](https://www.facebook.com/profile.php?id=621292545) e [altri 5](https://www.facebook.com/browse/likes/?id=167625756656466) piace questo elemento.



[Carlo Di Figlia Pignatello](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002260741193) - Suggerisco di darsi da fare perché, quantomeno, resti sezione staccata di, purtroppo, S. Agata. Dura da digerire, ma meglio di niente.



[Luciano Catania](https://www.facebook.com/profile.php?id=100001582051746) - Ma Sant'Agata, in quanto sezione staccata, dovrebbe scomparire prima di Mistretta. Non so se resisterà Patti. Potrebbe essere sezione staccata di Nicosia o Patti. Ma, obiettivamente, la battaglia è persa.

[Luciano Catania](https://www.facebook.com/profile.php?id=100001582051746) - Il discorso è molto più ampio e generale. Mistretta ha finito da anni di essere un centro di rilievo regionale. E' mancata qualsiasi visione strategica (con qualche, obiettiva, eccezione per Tatà Sanzarello, nel settore sanitario). Adesso provare a difendere le istituzioni di un paese di 5.000 anime, che non aggrega più nemmeno i comuni vicini, con un'economia assolutamente asfittica, è quasi impossibile. Anziché difendere l'indifendibile occorre darsi, almeno adesso, una strategia di sviluppo.



[Liliana Lilli Bilancia Blanco](https://www.facebook.com/profile.php?id=621292545) - Adesso che siamo morenti, non è il momento di svegliarsi, cittadini di mistretta che tenete i conti in banca, sotto il pavimento o dove volete voi, e che non reinvestite, che volete restare in pace, che andate a far acquisti a Palermo, al supermercato fuori paese: ... ecco, vogliamo svegliarci invece di criticare il bar che resta aperto, il negozio di alimentari che non fa ferie ad agosto, invece di criticare, adoperiamoci.



[Carlo Di Figlia Pignatello](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002260741193) - Grazie del chiarimento Luciano, non sapevo che era ecc. ecc. Ecco, mi piace, però, sezione staccata di Nicosia. Allora aggiungo: e che ne dite di diventare provincia di Enna? Insomma, mi piange il cuore e non vi nascondo che vi è tanta commozione al pensiero del triste epilogo che il futuro riserva alla mia Mistretta. Mi auguro e auguro a Mistretta ed ai mistrettesi tutti che questo sia solo un brutto sogno e che il risveglio sia diverso.



[Mario Lipari](https://www.facebook.com/profile.php?id=1281563099) - Non c'è alternativa, anche noi dobbiamo subire le conseguenze di anni di malcostume, politica clientelare, esodo massiccio di famiglie prima e giovani adesso, crisi mondiale, berlusconismo, ecc. ecc. Piace l'idea che Mistretta potrebbe fare parte della provincia di Enna così finalmente aboliscono le province e anche Enna come capoluogo. Come ho sentito dire siamo talmente sfigati che se aprono una fabbrica di cappelli a Mistretta la gente nasce senza testa... Comunque vada, sono sempre orgoglioso e innamorato della nostra MISTRETTA.

[Sebastiano Lo Iacono](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002271270625) - L'amico Gabriele ha le idee confuse...



[Gabriele Lo Stimolo](https://www.facebook.com/ls.gabriele) - Concordo in pieno, Sebastiano! Per questo ho fatto una domanda... Domanda semplice e innocente di una persona che innocentemente ha posto una domanda e ringrazio Lucia di aver quantomeno cercato di rispondere. Grazie! Invece, il tuo commento piuttosto di chiarire le idee a un ragazzo confuso è l'ennesima dimostrazione della spocchieria di cui sopra. Ti ringrazio anche per questo e confido nelle leve come Lucia che, giovane come me, cerca di rispondere, piuttosto dei grandi come te che sentenziano... Buongiorno.



[Sebastiano Lo Iacono](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002271270625) - ‎... dunque: il sottoscritto non sentenzia e non ha "spocchia". La vera risposta al tuo dilemma l'ha data Giuseppe Salamone. Ti ha risposto con un'altra domanda: "E allora, il tuo grande papà N (...) perché ha lottato?". Io cercherò di rispondere al tuo quesito. Anche se Mistretta fosse un borgo medievale di 13 anime perché mai quelle 13 anime dovrebbero restare senza servizi sanitari e civili? Non è il numero statistico che legittima la presenza delle istituzioni. E' qui che tu, caro Gabriele, fai confusione. Ed è la confusione del sistema e della ideologia dominante, a Roma come a Palermo. Bene. E' vero: la città di Mistretta ha appena 5 mila abitanti. E perché mai questi cinquemila sono da considerare "cittadini di serie B" rispetto a quelli che vivono in una metropoli dove ci sono 10 milioni di abitanti? Il numero non legittima la qualità. Mistretta ha diritti sociali e civili indipendentemente dal numero. Lo dice anche il Vangelo: se c'è una sola pecorella smarrita, prima si va a cercare quella e poi le altre cento che stanno bene. Esempio: tu sarai sposato, forse hai sei figli, più la tua consorte e te compreso raggiungete quota otto. I tuoi sei figli e la tua consorte decidono che tu sei minoranza perché loro hanno deciso che tu non devi più utilizzare la doccia e la vasca da bagno.

 "Bisogna -dicono- risparmiare acqua, che tu sciupi inutilmente". Ma anche tu avrai bisogno della tua igiene corporale. O no? E' o non è un tuo diritto vitale? Bene, se si: hai capito. Se no, non hai capito. Ho cercato così di rispondere al tuo quesito "perché Mistretta deve avere i servizi vitali che le vogliono togliere". I diritti non si legittimano con i numeri. Un saluto.



[Lucia Tamburello](https://www.facebook.com/profile.php?id=1615744408) - Buongiorno anche a te Gabriele! A quanto detto ieri, vorrei aggiungere una cosa che mi preme tanto, al di là di tutto quello di cui si è discusso. Dalle tue parole traspare (almeno per quello che percepisco, se erro correggimi) l'amore per il nostro (e tuo) paese ... Il fatto di vivere fuori non deve assolutamente farti sentire escluso da quelle che sono le problematiche che lo riguardano anche perché mi rendo ben conto, avendo vissuto per brevi periodi lontano da qui, che quando si è "forestieri" il sentimento che ci lega al luogo in cui siamo nati e cresciuti si rafforza ancora di più (il tuo desiderio di vedere il formaggio mistrettese nei supermercati esprime la tua voglia di far emergere Mistretta).Pertanto, ti invito a lottare insieme a noi per difendere ciò che ci appartiene, dando poco conto agli inutili e futili discorsi politici basati esclusivamente sulla logica dello sporco interesse che rilega ai margini il senso di umanità.

[Gabriele Lo Stimolo](https://www.facebook.com/ls.gabriele) - Milano

 
 Grazie Sebastiano, adesso ci siamo. La spocchioneria non è una tua prerogativa, ma di Mistretta tutta, soprattutto dei grandi, a cominciare dai papà (di tutti) che hanno tirato a sopravvivere. Ti prego non prenderla come offesa personale e non dirmi che non SIAMO un paese di "so tutto io" perché è proprio così... Il mio concetto che le istituzioni devono esistere in luoghi di produttività è la prima legge economica, non l'ho inventata io e Mistretta non può pensare di sfuggire a questa "legge" . Io desidero, con il tutto il cuore, che il tribunale sopravviva, ma se non si trova un'attività che produca reddito il paese non può sopravvivere. Vorrei farlo io, ma non ho il coraggio e spero che qualcuno abbia il coraggio che a me manca. Tutto qua. Nessuna polemica con il mio amato paese.



[Sebastiano Lo Iacono](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002271270625) - Mistretta

 O non mi sono spiegato bene o continui a navigare nel nulla. Ospedale e Tribunale significano posti di lavoro, quindi reddito ed economia: infermieri, medici, movimento indotto di pazienti e familiari; strutture e infrastrutture sanitarie in azione; lavori e appalti in corso o da divenire; avvocati e studi legali di sette comuni dei Nebrodi; bisogni sanitari di circa 30 mila persone (un bacino di utenza concreto): NON TI SEMBRANO ATTIVITA' CHE PRODUCONO REDDITO ANCHE QUESTE? Anche questa "è una prima legge economica" da considerare. Ma tu non la consideri neppure. Se togliamo anche queste, cosa resta? Esse non vanno tolte perché già c'è il nulla (come pensi tu, che sembri pensare con un criterio solo economicistico); esse determineranno il nulla economico allorquando le aboliamo, rendendo Mistretta, "paese senza reddito", ancora peggio. Sarà anche lavoro terziario, ma comunque è lavoro; è economia: sicché, caro Gabriele, non ci siamo. Il mio esempio della "doccia e della vasca da bagno" negate lo hai rimosso.

 Se smantelliamo i "servizi igienici", cosa resta? Il peggio del peggio.

 E perché smantellare i servizi primari mentre altrove lo spreco è enorme: privilegi della casta, missioni militari miliardarie, acquisto di armi inutili...

Con la tua logica, che non è quella economicistica nuda e cruda (ma il suo fraintendimento) visto che non c'è reddito allora è legittimo licenziare e distruggere posti di lavoro, nelle scuole come nelle fabbriche o nei tribunali.

 Non sono anche quelle fonti di reddito che fanno sopravvivere un paese fatto di famiglie che devono altresì sopravvivere con attività -come dici tu- che "devono produrre reddito"? Il ragionamento è lungo, lo so. La conclusione sta a te. Un altro saluto.



[Riccardo Zingone](https://www.facebook.com/profile.php?id=1538202950) - Sintetizzo l'ottimo Tatà: i poveri più poveri ed i ricchi più ricchi.



[Liliana Lilli Bilancia Blanco](https://www.facebook.com/profile.php?id=621292545) - Caro Riccardo, io avrei intenzione di fare polemica col governo nazionale, e su tutti i fronti. E’ di un'incoerenza unica! Non si può fare il risparmio solo sulla pelle del pubblico impiego e sperperare in altri campi. Ma stiamo scherzando?

E sarebbe politica seria? Hanno credibilità? Esce fuori la parte peggiore di me, di questi tempi, quando penso all'Italia, povera, di cui mi pregio e onoro di far parte. Vogliamo parlare di tagli alla scuola, alla sanità, alle pensioni (nostre non loro): è una vergogna nazionale. Ci ride dietro tutto il mondo. Ma che economisti del c ... abbiamo? Che manovre del c … fanno? Qui, chi paga è solo chi è già tassato con prelievo subitaneo a monte. I grandi evasori sono e restano tali e i grandi sperperi li fanno per prima i politici



[Carlo Di Figlia Pignatello](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002260741193) - Viareggio

 A G. (...). Mi auguro che tu non sia il figlio di (…), né il nipote di don (...), né della signora (...) e neanche di (...). Perché se lo fossi, tu non hai niente da spartire con la famiglia (…) Io sono nato nella casa di fronte a quella dove è nato (...), siamo cresciuti insieme. La via Roma degli anni ‘50 e ’60, potesse parlare, ti direbbe tante, ma tante cose ... Ma che cosa ne sai tu della mia Mistretta. Ma cancellati e segnati dove stai! Hai scritto una sequela di (...), come tu fossi un *berluschino*. Quella più offensiva è: i papà che hanno tirato a sopravvivere ... Povero don (...), fosse in vita oltre a darti dei calci in (...), per il rigore che lo distingueva, ti diserederebbe come (...). La mia Mistretta, che mi ha fatto crescere, contava 11.000 abitanti ed era il centro di un fiorente commercio e la perla delle istituzioni. Ma lo sai che Mistretta era dotata di una officina elettrica? Ma lo sai o no che quando Mistretta aveva la corrente elettrica, la Sicilia era ancora a lume di candela?

 A Mistretta, il Tribunale c'era nel 1800 e il resto della Sicilia lo aveva solo nelle città capoluogo di provincia. Ed il liceo classico, le altre cittadine di tutta la provincia se lo sognavano. Sai quanti "*frustieri*" sono venuti a studiare a Mistretta? E gli uffici finanziari, del Registro e delle Imposte! Lo sai che erano solo a Mistretta e a Messina? Il cinema Odeon è stato fatto nel 1956 e i cinema erano solo in pochi e rari altri paesi. E poi c’erano botteghe artigiane, fabbri, falegnami, sartorie, calzolai; e tu ti sei permesso di dire che tiravano a sopravvivere! Penso che anche (...), tuo (...), avrebbe da ridirti qualche cosa. Mi auguro, ove tu ne abbia le capacità e l'intelligenza di capire, che capisca ora quali erano le materie prime. Chissà come si rivoltano tutti quei soci della S. Op., di cui tuo (...) è stato (...), se sentissero quelle tue esternazioni da saputello. Non so cosa tu faccia e né dove vivi, e neanche lo voglio sapere, ma, come diceva mio padre, "Tu, a Mistretta, non avrai neanche l'onore di morirci." Non accetto una sola virgola di replica. Non lo fare. Mi farebbe (...) ulteriormente.

[Riccardo Zingone](https://www.facebook.com/profile.php?id=1538202950) - Ma perché una discussione pacifica, dove ognuno esprime civilmente il proprio punto di vista deve cadere nel volgare e nell'offesa personale? Caro Carlo Di Figlia Pignatello, Gabriele (non Giuseppe) NON merita un trattamento del genere. Ha espresso il suo pensiero (sbagliato, secondo me) ma, comunque, il suo pensiero da uomo libero.



[Riccardo Zingone](https://www.facebook.com/profile.php?id=1538202950) - ‎@ Gabriele: Mi piacerebbe capire cosa vuoi dire quando parli dei papà che hanno tirato a sopravvivere.



[Riccardo Zingone](https://www.facebook.com/profile.php?id=1538202950) - ‎@ Di Figlia. Se per te libertà di espressione (anche di dire eventuali cazzate) deve essere censurata a suon di male parole, allora qualcun altro dovrebbe cancellarsi! Poi, quella citazione finale di tuo padre ... stendiamo un velo pietoso ... Spero solamente che tanto "impeto" sia dettato da una reazione momentanea infiammata dal tuo amore per Mistretta e che troverai la serenità per chiedere scusa a Gabriele.



[Carlo Di Figlia Pignatello](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002260741193) - Rientro ora e trovo delle critiche al mio commento odierno, oltre ad altri interventi anche telefonici. L'affetto che mi lega alla famiglia L. S., che conosco e mi conosce da oltre 60 anni, non vuole creare dispiaceri e per questo mi scuso con Gabriele o Giuseppe per l'eccessivo contenuto del mio commento. Buonanotte a tutti.

Carmelo Morsicato - Messina - 10 Ottobre 2011 - 18.50

 Caro Tatà, ho letto il tuo editoriale: mi hai emozionato e allo stesso tempo mi causa
tristezza per l'ineluttabilità degli eventi e per l'impotenza, rispetto alla politica, di noi semplici cittadini. Continua... Chissà! Affettuosità Carmelo

LUNEDÌ 10 OTTOBRE 2011



[Vincenzo Manno e Erika Renna](https://www.facebook.com/profile.php?id=100000078200005) - Signor Lo Iacono, ho appena letto il suo editoriale. Che amarezza, che tristezza... Tutti dovrebbero leggerlo per sapere e per capire quanta verità c’è nelle sue parole.



[Riccardo Zingone](https://www.facebook.com/profile.php?id=1538202950) - Una fotografia reale della situazione che stiamo vivendo, peccato che è in bianco e nero. Anzi in nero-nero. Dici bene Tatà e dici così bene che ... nessuno tra chi ti vuole bene e nessuno tra chi non ti vuole bene potrà obiettare molto al tuo editoriale. Tu invochi una rivoluzione della parola e del linguaggio, io invoco anche una rivoluzione dei fatti e delle cose concrete, anche piccole, ma significative.

La vita (o la morte) di una comunità dipende molto dalle decisioni che vengono dall'alto (politici regionali e nazionali), ma altrettanto dai gesti e dalle azioni quotidiane che essa intraprende. Ecco perché sono anche necessarie persone che si mettono al servizio della comunità e che si danno da fare operativamente e concretamente, che perseguono un obiettivo e fanno di tutto per realizzarlo.

 Nel tuo editoriale hai citato la Pro loco, una Pro loco di corto respiro. Voglio prendere questo tuo giudizio come un incitamento a migliorarci e andare avanti, ma ti ricordo che la vita di un'associazione dipende esclusivamente dall'apporto di idee e di aiuto concreto da parte dei soci e, se non ricordo male, anche tu sei un socio. Partecipare concretamente all'attività associativa è un esempio di “rivoluzione dei fatti”, è un modo per allungare il respiro ad una associazione che in questi anni, con i fatti, ha dimostrato che
si può dare un contributo concreto alla vita della nostra città anche facendo turismo (il servizio di guida, l'apertura dell'area attrezzata e la gestione di centinaia scout sono un esempio). Certo è poco, troppo poco per parlare di turismo con la “T” maiuscola, ma questo è ciò che abbiamo saputo e potuto realizzare. Alcune delle cose, piccole ma concrete, di cui parlavo prima.

 Viviamo un momento epocale, la sensazione è forte e diffusa, e Mistretta rischia di pagare davvero caro scelte politiche scellerate, regionali e nazionali. Il terziario, che storicamente ha plasmato la nostra città negli ultimi decenni, rischia di scomparire di colpo e con esso il benessere che “lo stipendio sicuro” ha determinato.

 Tuttavia, la classe politica che per decenni si è prodigata per la salvaguardia delle nostre istituzioni, oggi è in affanno e, sulla scorta di una terribile logica dei numeri, essa stessa ci condanna. A morte. O Quasi.

 Speranze di guarigione? Molte se la politica a Mistretta farà quello che per anni non ha fatto ovvero credere ed investire nel turismo. Abbiamo un’industria dietro la porta ma abbiamo smarrito le chiavi o forse non ce le hanno mai voluto consegnare.



[Sebastiano Lo Iacono](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002271270625) - A Riccardo. Ottimo commento. Grazie.

[Sebastiano Lo Iacono](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002271270625) - Grazie anche a Vincenzo Manno ed Erika Renna.



[Mario Biffarella](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002977998313) - Il tuo *Manifesto per la Rinascita* è sorprendente e, in quanto tale, va riletto, metabolizzato e poi commentato. Ne riparleremo.

Mercoledì 12 Ottobre 2011



[Filippo Cuva](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002877867081) - Mistrettese che vive a Catania

Buongiorno o buonasera, dipende da quando leggerai; sono lusingato dalla tua richiesta d'amicizia. Eh, si! Sono pensieri belli assai, quelli tuoi, dedicati alla nostra amata Mistretta; però, secondo il mio modestissimo e "affranto" parere, si, dico affranto, perché destinato a rimanere una delle tante utopie che non fa altro che sollevare inutili dibattiti di gente illusa e impotente sul futuro di Mistretta. Piango ed insieme piange il mio cuore nel vedere e nell'immaginare quella che è e che potrebbe ancor peggio diventare. Ha tutto: aria meravigliosa, posizione geografica invidiabile, risorse rurali non indifferenti, ma ha una certa lobby, nicchia di mistrettesi, che, scusami lo scurrile idioma, non vale un c ... E quello che mi fa ancor più male è constatare l'indifferenza o altrimenti l'impotenza di tutta quella rimanenza di mistrettesi "sani" costretti a convivere con il degrado sempre più incalzante e con la consapevolezza di un futuro, ahimè, senza speranza. Io amo Mistretta, ma di un amore sano ed intrinseco di valori, di chi vive da lontano e piange a solo pensare *o'cuozzo*, ma piange ancor di più nell'aver la coscienza dell'impotenza a non poter fare nulla. Caro Sebastiano, capisco che il problema è complesso e meriterebbe un più approfondito studio che non un effimero messaggio lanciato alle 05,00 del mattino ... Con la promessa di un incontro più fruttuoso, almeno nelle intenzioni, alla mia prossima venuta. Ti auguro una proficua giornata. Auguri! E sempre con Mistretta nel cuore. ♥



[Sebastiano Lo Iacono](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002271270625)

Sono d'accordo con te al 100Xcento. Ma leggo che sono di più i mistrettesi emigrati convinti che non c'è nulla da fare, piuttosto che quelli rimasti (buoni o peggiori che siano). Siamo "impotenti": già! E perché? Perché la politica è quella "sporca cosa" che lasciamo fare agli altri. E se la politica fossimo noi, noi in persona, che succederebbe? Forse sarebbe un pochino diverso. Non mi illudo. Le mie sono soltanto provocazioni scritte e verbali. Lo so. **Meglio del silenzio e della omertà anche locale**... Buona giornata anche a te. Un abbraccio.

FILIPPO CUVA - Lontanissima da me l'idea a darti dell'illuso. Comprendo benissimo che la tua e le nostre vogliono essere delle mere provocazioni verso l'omertoso silenzio locale. C'è ne fossero di più come te! Si, è la classe politica, o meglio quegl'individui che hanno la presunzione di saper fare politica, [che non va]. E tu mi insegni che la mamma dell'ignoranza è proprio lei: quella presunzione che sta portando alla deriva anche quello che di buono e sano è rimasto. Scusa la non conoscenza: “*Ma a cu aviti cuomu sinnacu e cu sù i sò cunsigghieri*?” Che si cercasse di isolare ideologicamente, ma prima di tutto fisicamente, certi individui. Chiedere loro così. “Ma tu, in cambio, che fai per Mistretta?” (...) Alla prossima.

Sebastiano Lo Iacono - Sei un mistrettese che merita la mia stima.



[Manuel Ribaudo](https://www.facebook.com/profile.php?id=1512721312) - Stringi forte tua moglie e tuo figlio, forse loro possono comprendere il mal-d'essere impregnato nelle nostra mura. Lo stesso fate tutti voi perché di gridare e parlare si è persa la voglia. FORTUNATAMENTE IL RESPIRO È UN MOVIMENTO INVOLONTARIO. Ospedali, tribunali, supercarceri ...

 **Era il 1492, e uno, per primo, disse: TERRA.**

 

[Filippo Cuva](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002877867081) - Belle le idee, le provocazioni, le considerazioni, le proposte, addirittura le utopie, ma se spremiamo un sasso cosa ne viene fuori? Ho nel sangue Mistretta... Ma ...



[Manuel Ribaudo](https://www.facebook.com/profile.php?id=1512721312) - Dal sasso, la sabbia; dal politico ... i santi in paradiso. Sia dall'uno che dall'altro per ottenere il risultato serve un mezzo.



[Liria Ribaudo](https://www.facebook.com/profile.php?id=100000423488818) - Si, cacciare dal potere gli inutili, quelli che mirano a distruggere un bene comune (ma non quello personale); quelli che, infilando le mani in tasca, alzano le spalle e guardano altrove; quelli che miseramente (conto in banca a parte) strisciano assetati solo di vile potere, l'unico mezzo è ...

 **FUORI dalle palle.**



[Vincenzo Manno Erika Renna](https://www.facebook.com/profile.php?id=100000078200005) - Fuori dalle palle, tanto per cominciare, il Governo Nazionale, poi quello Regionale e, infine, quello Comunale. Ci hanno e ci stanno distruggendo l'esistenza, soprattutto a noi giovani, che vediamo un futuro nero, anzi nerissimo davanti a noi. Fuori dai (...) Scusate la parola poco elegante, ma è la prima cosa che mi viene in mente. Mistretta sta scomparendo anche dalla cartina geografica e noi, soliti pecoroni, continuiamo ad accogliere i cosiddetti "***puorci ruossi***", che di Mistretta se ne fottono. Promettono, promettono e poi? Non mantengono mai ... Quando hanno inaugurato il Pronto Soccorso a Mistretta, quella faccia di (...) (scusate di nuovo) di Russo ha tagliato il nastro e, se non ricordo male, ha detto: “E' l'ULTIMO TAGLIO CHE FACCIO!”

 Come no! Infatti, a Mistretta non ci saranno più nascite... Personalmente, se lo dovessi incontrare, a pomodori in faccia, lo prenderei. L'ennesima promessa non mantenuta ... Come si dice dalle mie parti "*Si avisse anticchia ri russure nta facci*" nemmeno piede dovrebbe mettere a Mistretta. Una donna incinta, per partorire, deve arrivare chissà dove e, se Dio non voglia succede qualcosa al bambino o alla donna stessa, “*a cu si ccia-va-ccunta*, a Russo?”

 Chi ripagherà il dolore di una madre se dovesse perdere un figlio, dopo averlo portato in grembo per nove mesi? Russo o gli altri politici pensano a "*futtirisi i sordi*" e basta! Ricordo che l'articolo 32 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA disciplina il DIRITTO ALLA SALUTE. Il popolo è stanco, io sono stanco, i giovani siamo stanchi, Mistretta è stanca... Adesso basta ... Scusate il mio sfogo, ma è ciò che penso.



Sebastiano Lo Iacono - Sono d’accordo con te. Al mille per mille. Si deve parlare così. Basta con il linguaggio del politichese. Questo è il vero linguaggio "rivoluzionario" da sputare in faccia. La verità è rivoluzionaria. Sempre. Questa è la verità. Russo, Centorrino, Lombardo e il signor B.: anche loro sono ombre che passeranno. Ma il loro "delitti" civili resteranno a pesare sui noi e sui nostri figli.



[**Filippo Cuva**](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002877867081) - Catania

Mio nonno (avevo due anni) mi portava con lui, *ca manuzza vaneddi-vaneddi*, e mi raccontava di Mistretta; *cantuneri-cantuneri*, e *sempri ca manuzza*, mi raccontava di Mistretta: chi abitava in quella casa, chi aveva fondato la casata che viveva in quel palazzo; *unni arrivava dda scinnuta e unni purtava d'acchianata*; e io, *ntantu, criscia*; *rumura e fietu di mula e di scecchi, accussì addivintai ranni*. Posso non amare *u cuozzo*? Posso non avere rabbia di come hanno fatto ridurre *u me' paisi*? Posso non avere rabbia nel non trovare più gli amici d'infanzia, durante le mie vacanze, in quanto scappati alla ricerca di quel pane che *u nuostru paisi* non garantisce più? Allora, mastico, rosico e mi rendo conto, riesumando una dantesca espressione: "*come sa di sale lo pane altrui*". Ma b ... ra miseria, se non c'è altro pane chi c ... *hamu a fari*? Potrei stare delle ore a parlare di Mistretta e dei suoi pregi e difetti, ma mi *siddiai*! Ah, per la cronaca, mio nonno materno era Nicolino Oieni. Ti saluto, rischio altrimenti di cadere nel prolisso. Ci saranno altre occasioni ...

SLI - Pubblicherò i tuoi commenti nel sito [www.mistretta.eu](http://www.mistretta.eu).

[Filippo Cuva](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002877867081) **-** Ti ringrazio a priori. La mia è solo una sete di Mistretta, si, ma una sete di quei valori perduti che solo vecchia gente di montagna aveva. Dove sono tutti quei portatori di valori? Forse si sono persi, boh! A noi non rimane che dissetarci di ricordi, rimanendo non nella speranza, ma nell'ardita attesa di conoscere qualcuno pronto a raccogliere il perduto orgoglio e a far rivivere chi ormai giace rassegnato in tutta questa passività. Mi sento giovane nello spirito,,ma minato nel fisico: un ictus, cinque anni fa, mi ha scontato tutta quell'energia che avevo in corpo, lasciandomi fortunatamente integra la mente. Mi basta così. Aspetto con ansia seri e produttivi cenni da parte di "quella" parte di Mistrettesi che, ancora oggi, sentono il valore del perduto orgoglio. Tutte le chiacchiere, tutte le idee, sono ormai aria; Mistretta sta morendo; non fatemi partecipare al suo funerale ... Ci vogliono fatti, fatti, solo fatti: solo così potrò ritornare a dissetarmi di quella Mistretta di cui sono tanto assetato. Sebastiano, grazie per la possibilità che mi dai affinché possa togliermi qualche *cuticchia* dalla scarpa.

[Filippo Cuva](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002877867081) - Cari amici d'illusione, non sarebbe meglio cominciare dal basso e via-via continuare verso l'alto? La selvaggina più è vicina più il colpo è sicuro!



[Liria Ribaudo](https://www.facebook.com/profile.php?id=100000423488818) Ma che utopia! Che illusione!... Dopo le ultime vicissitudini al Governo tremano le mutande: io farei subito le pulizie di Pasqua. Senza aspettare il 2013.



[Nunziato Adornetto](https://www.facebook.com/nunziato.adornetto) - Bravissimi Liria e Tatà per il vostro impegno socio-culturale. Per realizzare le idee bisogna credere nei sogni!



[Laura Portera](https://www.facebook.com/profile.php?id=1634421623) - Credo che ogni tentativo di rianimazione sia inutile. Purtroppo, intravedo solo nuvole nere all'orizzonte (non quelle solite però) ...

GIOVEDÌ 13 OTTOBRE 2011



[Gaetano Russo](https://www.facebook.com/russo.gaetano2)- [Mistretta è patrimonio dell'umanità](https://www.facebook.com/pages/Mistretta-%C3%A8-patrimonio-dellumanit%C3%A0/162989917126120)

L' UNPLI, insieme a tutte le Pro Loco d'Italia ha raccolto in 5.000 piazze del nostro paese più di 50.000 firme di cittadini italiani, per una proposta di legge di iniziativa popolare denominata: Custodiamo la Nostra Storia. Nel nostro paese sono vigenti specifiche norme a tutela dei beni culturali materiali, ma non esistono norme in materia di patrimonio culturale immateriale, cosi come definito dall'UNESCO. La Pro Loco di Mistretta ha fatto la sua parte con la raccolta di firme. La Consulta del Centro Storico del Comune di Mistretta, che mi onoro di presiedere, ha proposto all'Amministrazione d’intitolare Mistretta, città della Pietra. Ancora aspettiamo!



[Mistretta è patrimonio dell'umanità](https://www.facebook.com/pages/Mistretta-%C3%A8-patrimonio-dellumanit%C3%A0/162989917126120) - Questa sì, che è la prima cosa ottima e sensata che ti vedo scrivere su FB. Condivido e complimenti.



[Alfonso Marchese](https://www.facebook.com/alfonso.marchese1) - Spoleto

Piuttosto, patrimonio di Dio, sperando che ne abbia cura, mettendolo a frutto.

Venerdì 14 Ottobre 2011



[Filippo Giordano](https://www.facebook.com/figiofoto) - Nella sua semplicità è una idea forte. Da perseguire con convinzione. Un messaggio recepibile anche dalle teste ... di salvadanaio che ci sono alla Regione.



[Sasa Spinnato](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002036945961) - Per salvare Mistretta bisogna prima cambiare la mentalità di coloro che detengono il potere politico ed economico e fare un trasfusione di coraggio e intraprendenza al "volgo". No censura: grazie!

Sabato, 15 Ottobre 2011

[Liliana Lilli Bilancia Blanco](https://www.facebook.com/profile.php?id=621292545)** - Il potere delle parole**

 **"Mentre il manganello può sostituire il dialogo, le parole non perderanno mai il loro potere; perché esse sono il mezzo per giungere al significato, e per coloro che vorranno ascoltare, all'affermazione della verità. E la verità è che c'è qualcosa di terribilmente marcio in questo paese". (dal film V per Vendetta)**

[Liliana Lilli Bilancia Blanco](https://www.facebook.com/profile.php?id=621292545) - La popolazione deve spingere dalla base; i vertici raramente abbassano la testa per vedere cosa c'è sotto.



[Mario Biffarella](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002977998313) - Una cosa sola bisogna fare e lo dico contro i miei principi: NON VOTARE PIU' I CIALTRONI. Andare in piazza e BRUCIARE TUTTI I CERTIFICATI ELETTORALI. NON VENDERE IL PROPRIO VOTO PER UNA QUALUNQUE PROMESSA CHE NON SARA' MANTENUTA. I DIRITTI NON SONO FAVORI!

[Liliana Lilli Bilancia Blanco](https://www.facebook.com/profile.php?id=621292545) - Ma gli affreschi dell’ospedale, quelli che c’erano una volta, non possono essere recuperati e restaurati? Come sono stati cancellati?



[Mario Biffarella](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002977998313) - Gli affreschi non sono stati cancellati. Ero presente, ragazzino, quando li hanno picconati per farvi aderire la malta. Sono trascorsi oltre trent'anni da quando rompo le scatole a tutti per farli ritornare alla luce e farli restaurare, ma di quegli affreschi non importa niente a nessuno. Il sito dei cappuccini è stato massacrato prima dallo Stato con l'acquisizione del 1866 e, poi, da tutte le Amministrazioni locali che si sono succedute. Nessun potente ha mai voluto o saputo occuparsene. Piuttosto, sono stati aggiunti altri fabbricati al vecchio convento "perché l'ospedale è sacro" e oggi l'ospedale chiude. Anzi, per essere precisi, anni fa, i potenti di turno hanno voluto dimostrare al sottoscritto e a tutti, chi comanda, imponendo con un trucco amministrativo e burocratico perfino lo spostamento della fontana dal sito originario alla via A. Salamone, facendosi beffa della normativa a tutela dei BB.CC.. Per ultimo, un muro residuo del vecchio convento, pur potendosi lasciare a testimonianza di quell'antico sito, è stato implacabilmente coperto di malta e cancellato per sempre, malgrado le proteste di chi scrive e di qualcun altro illuso. Poi, i papaveri ignoranti, prepotenti, arroganti e ottusi, presentano i programmi elettorali, dove si ergono a paladini della tutela dei BB.CC. Solo una cosa si può dire: vergogna! Questa Comunità, purtroppo, non ha futuro.



[Liliana Lilli Bilancia Blanco](https://www.facebook.com/profile.php?id=621292545) - Spero che abbia un futuro. Perché non hanno portato Sgarbi (che certo non è tra i miei diletti) a vedere queste famose mura dei cappuccini, il convento, gli affreschi e gli annessi e connessi? Nell'Italia della tracotanza, Mistretta politica non è da meno ...



[Filippo Cuva](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002877867081) Buongiorno! Sono il solito forse, ormai rompipalle, ma ho creduto di aver saputo e quindi capito: non hanno chiuso tutto l'ospedale, bensì "ostetricia e ortopedia", ma allora ! il problema dove sta? Quando sono nato, e forse quando sei nato, si nasceva a casa, con la figura importante della "levatrice": quindi, andiamo ad emulare il fantasma della vecchia e cara Brigida. Molti figli della nostra generazione sono figli suoi ! Risolta così la chiusura di ostetricia e l'assistenza alle nascite. Per la chiusura dell'ortopedia, al momento, non ho alcuna risoluzione, tranne *chidda di starini fermi, n'chiusi a casa*, per evitare spiacevoli incidenti, che non è detto, poi, che potrebbero anche succedere! Caro Sebastiano, la mia è solo disperata ironia ... La realtà, per me, vuoi sapere qual è? Siamo nella merda, ma di *unni ni vutamu-vutamu, a viru niura*. Credimi: noi, forse di persona, non abbiamo mai avuto l'occasione di confrontarci e dialogare, ma sicuramente la prossima volta che salirò sul nostro amato *cuozzo* succederà. Chissà che non ne nasca qualcosa! Con sempre Mistretta nel cuore. Buon lavoro.

[Liliana Lilli Bilancia Blanco](https://www.facebook.com/profile.php?id=621292545) - Come mai nessuno commenta quest'idea (l’idea del progetto di fare il Presepio vivente in ospedale, *n.d.r.*)? Vi sembra, poi, così sballata? Si fanno presepi veri, viventi, in cartapesta, cioccolato. etc. etc. in tutto il mondo e non se ne può fare uno per protesta civile e disciplinata al San Salvatore di Mistretta, che già solo per il nome che porta ... Il parroco, i preti, il padre polacco, le suore, i monaci, le monache e tutte le donne, soprattutto in età ginecologicamente fertile e non, dovrebbero, in teoria, essere d'accordo, poiché se il tasso di natalità è in calo a strapiombo a Mistretta non credo lo siano i problemi ginecologici, la prevenzione al cancro, le mammografie e le ecografie a seno ed utero. Insomma, da che mondo è modo, la ginecologia lo so che è unita all'ostetricia, ma, utopia o non utopia, chi era il primario di questo reparto? Non ha potuto difendere e difendersi? Dove è finito ad esercitare? Scusate, ma chiedo, da ignorante e non residente, umilmente lumi. Qualcuno alla ASP di Acireale - ora si chiama ASP - mi ha detto che il dimensionamento, fatto certo per motivi di razionalizzazione economica, secondo una logica illogica nazionale (poiché l'utente, oltre a non avere più il servizio, spende il doppio e paga comunque le tasse) è dovuto al fatto che il numero delle nascite annue, poche in un paese come Mistretta, non garantirebbe il giusto esercizio e la pratica ostetrica, con rischi connessi per nascituro e partoriente. Mi sembra una cavolata. E’, forse, più sicuro nascere in un ospedale catanese o palermitano, in sala parto, con 30 parti contemporanei, due medici di turno, qualche infermiere e tutto nel caos? ... e dunque...? E poi, si, voglio far polemica: non mi va di essere infinocchiata di continuo dal Governo del dis-governo.

ULTIM’ORA SULL’OSPEDALE E SUL TRIBUNALE DI MISTRETTA

Sabato, 15 Ottobre 2011

Sebastiano Lo Iacono - [Mistretta è patrimonio dell'umanità](https://www.facebook.com/pages/Mistretta-%C3%A8-patrimonio-dellumanit%C3%A0/162989917126120)

 - Il decreto di chiusura del reparto ginecologia e ostetricia, per il momento, pare non sia esecutivo. Lo hanno bloccato. Il numero dei parti è una stronzata. Ci vuole la qualità, non la quantità. Intanto, a Palermo, hanno discusso una mozione di censura a Russo, assessore regionale alla Sanità, definito a Mistretta, da Franco Scarito, già dirigente-presidente della ex-USL 47, "l'assassino della sanità in Sicilia e, soprattutto, a Mistretta". Parole testuali dette durante un dibattito su Telemistretta. Identica cosa vale per Lipari. Anche lì non si dovrebbero più avere parti perché dove si nasce poco non si nasce più... Questa è una logica del cavolo...

 Ma c'è la questione delle zone montane e disagiate, dove i punti nascita non si dovrebbero sopprimere, come Lipari e Mistretta: la prima perché è un isola e la seconda perché è quello che non è più. Intanto, pare che Russo, l' "assassino", avrebbe derogato alla chiusura di alcuni reparti. La politica del rinvio: già! Ma questa deroga non sarebbe stata deliberata per Mistretta e per Lipari.

 E ritorniamo a punto e a capo: la provincia di Messina e i Nebrodi hanno "pochi santi in paradiso" (il paradiso politico dei politicanti). Tra qualche anno, poi, toccherà al reparto Chirurgia. Non so che fine abbia fatto il reparto Ortopedia... Medici e primari, infermieri e para-sanitari, intanto, sono stati trasferiti. Alcuni sono primari e com-primari in due sedi diverse. I "raccomandati" ce l'hanno fatta: e sono a posto. Intanto, nasce il "Coordinamento dei Comuni dei Nebrodi" per la difesa del Tribunale. Anche avvocati e magistrati sono sul "piede di guerra".

 "Uccidere il Tribunale" di Mistretta sarà un altro "delitto". Questa volta porterà la firma di tale Nitto Palma, neo-Guardasigilli del signor B.

 Oggi, è la giornata degli "indig-nados" in tutto il mondo. A Mistretta non si muove foglia... Il sindaco Antoci pare che sia andato o andrà a Roma.

 "A Roma, a Roma!

 "O Roma o morte!".



[Mistretta è patrimonio dell'umanità](https://www.facebook.com/pages/Mistretta-%C3%A8-patrimonio-dellumanit%C3%A0/162989917126120) - Questo di cui sopra per la cronaca ...



MISTRETTA, SGARBI, POLITICA CULTURALE E ALTRO

Domenica, 16 Ottobre 2011

[Mario Biffarella](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002977998313) - Sgarbi è servito per dare una immagine edulcorata della realtà locale e territoriale, nella politica culturale del gigantismo: raduno di giganti, piramidi faraoniche, (le piccole cose anche se sono importanti, non danno visibilità, non fanno notizia), ma anche un peto se è gigantesco fa notizia! Ecco l'operazione Sgarbi a Mistretta, fare in modo di parlare di grandi operazioni culturali, per nascondere il disastro di una politica impotente di fronte ai problemi di una comunità che sta chiudendo: se davvero, malauguratamente, dovessero chiudere tribunale e ospedale, con la disoccupazione e la precarietà che ci sono, sarebbe LA FINE! Riprenderebbe l'emigrazione e Mistretta diventerebbe davvero frazione di Reitano. Sulla cultura locale è meglio non parlare, lo faremo più in la. Sul personaggio c'è poco da aggiungere, tranne il confermare che il suo vero mestiere, il suo vero lavoro è quello di "essere personaggio"; personaggio-vetrina per vendere il "prodotto Sgarbi". Andate a guardare nel suo sito per vedere "l'impresa sgarbi", con tanto di uffici e segretari che fanno marketing, soldi, dollari, ricchezza, fatturato. Le polemiche, le sconcezze, le aggressioni verbali, la maleducazione, l'arroganza, etc. costituiscono il suo repertorio: lui fa lo spettacolo, fa audience, insulta chi gli pare, e, per premio, viene acclamato, prende i soldi e se ne va. A Mistretta, ha insultato il povero padre Pippo, che gli avrebbe voluto dire qualcosa proprio a proposito della situazione dei BB. CC.; ha dichiarato che S. Sebastiano è protettore dei gay e via insultando. In Internet, sul suo conto, c'è anche l'elenco delle condanne penali che ha collezionato etc. Sulla preparazione, mi sento di dire, senza offesa per lui, che non è quella di G. C. Argan o di F. Zeri etc.; e poi come fa una persona che è sempre in giro o in tv a studiare e prepararsi? Fossi stato io a decidere, avrei invitato Philippe Daverio o qualcun altro del suo calibro. Molti mi hanno chiesto: ma come, viene Sgarbi a Mistretta, e tu non ci vai? E a fare che? A mio avviso, la vera arte è lontana anni luce da questo tipo di critici; perciò sono orgoglioso, assieme al mio amico Tatà Lo Iacono, di non esserci andato. A far vedere i disastri dei BB.CC. a Mistretta, e sono tanti, basterebbe la denuncia di qualche associazione locale e una Soprintendenza meno " distratta", se non corresponsabile, quando messa al corrente.



[Liliana Lilli Bilancia Blanco](https://www.facebook.com/profile.php?id=621292545) - Non ne parliamo proprio perché non ne sopporto l'ineducazione mediale confezionata o la schizofrenia genetica ...

[Liliana Lilli Bilancia Blanco](https://www.facebook.com/profile.php?id=621292545) - A Mistretta, la scuola, i ragazzi del liceo, non hanno organizzato uno sciopero, un corteo di *indignados*? Come in tutto il mondo?



[Mistretta è patrimonio dell'umanità](https://www.facebook.com/pages/Mistretta-%C3%A8-patrimonio-dellumanit%C3%A0/162989917126120) - No.



[Liliana Lilli Bilancia Blanco](https://www.facebook.com/profile.php?id=621292545) - Come mai nessuno se ne è preso la briga? Ma anche gli insegnanti si sono bevuti il cervello? La Gelmini ha fatto più scempio di quanto credessi. Il problema è che a Mistretta ci si dà già per sconfitti in partenza! Altro che “Ciclo dei Vinti”!



[Liliana Lilli Bilancia Blanco](https://www.facebook.com/profile.php?id=621292545) - Mi chiedo dove siano finiti i nostri ideali, i nostri "credo" ... E’ vero che la realtà ci urla in faccia le sue amarezze, ma dobbiamo dare qualcosa in cui credere ai ragazzi. O dobbiamo lasciarci travolgere dallo tsunami governativo? Non dico di illuderli o illudersi, ma credo sia nostro dovere di genitori insegnare a lottare - pacificamente - per i propri diritti. Lo hanno fatto M. L King, Gandhi e tanti altri. I nostri figli, in qualunque parte del mondo, devono riavere le loro speranze di poter cambiare il mondo. Non mi va di sentire, come ieri sera in TV, qualcuno dire che la realtà è che i Black Block diventeranno finanzieri e bancari, un giorno. Altro che indignata! Chi rinuncia in partenza è già morto!



EMIGRAZIONE, RITORNO, FUTURO, PASSATO, PRESENTE

[Mistretta è patrimonio dell'umanità](https://www.facebook.com/pages/Mistretta-%C3%A8-patrimonio-dellumanit%C3%A0/162989917126120) - E' vero: i mistrettesi hanno rinunciato a credere, specialmente quelli con la saccenteria sotto il naso, che stanno fuori...

 Loro, la sanno sempre lunga e più lunga; loro sanno tutto e arci-tutto; dicono che non c’è nulla da fare perché, ormai, sono “fuori”, cioè emigrati, e a loro non interessa nulla; ma siccome si sentono “evoluti”, perché stanno “fuori”, dicono banalità e luoghi comuni triti e ritriti che non significano nulla e non hanno senso.

 I mistrettesi della diaspora hanno un’ottica sbagliata e sfuocata: guardano il presente e la realtà, con presbiopia, e con gli occhi rivolti indietro; i mistrettesi che sono rimasti, invece, sono ancora peggio: guardano il futuro con miopia; non credono più a nulla (neppure alla politica) perché “dormono”.

 Dormono e fanno solo processioni ...

 Il sonno della ragione, in entrambi i casi, genera immobilismo. Immobili i mistrettesi rimasti; immobili quelli partiti o in attesa di partire. Anche qui, in entrambi i casi, tutti vivono in un chiuso privato.

 La verità è che non gliene frega a nessuno dell’ospedale e del tribunale.

 Probabilmente anche i politici in carica vivono lo stesso immobilismo e lo stesso dramma, anche se mostrano di lottare e impegnarsi. In tanti già danno segni di stanchezza, almeno tra quelli -assessori comunali compresi- che ci avevano fatto sperare nella possibilità di una “primavera di Mistretta”.

 I giovani, poi, studenti compresi, a me pare, che vivano in un altro stato di narcosi diverso, su cui bisognerebbe scrivere un trattato, anche se ce ne sono tanti che dicono di essere impegnati nelle associazioni, nelle confraternite e nelle congregazioni religiose anche, ma in politica non c’è più nessuno giovane impegnato.

 Basta scendere a S. Stefano, andare a S. Agata o salire a Nicosia e vedere come le sezioni di partito e i circoli politici sono ancora vivaci, come, un tempo, a Mistretta.

 I sodalizi, infine, sono vere e proprie “tombe”, cioè sarcofaghi di anziani e per anziani: una partita a scopone e un tressette con il ... “morto” e un pokerino ... Il resto è silenzio.

 Poi, ci sono gli “intellettuali”, altrimenti detti “politicizzati”, che stanno ancora a Mistretta, appartengono al ceto medio, oppure vivono già in pensione e già da emigrati a Pavia, Padova, Bergamo, Brescia, Milano, Varedo e Lissone, e altresì a Palermo, da ceto medio semi-benestante, che si lanciano in diatribe bislunghe contro il sindaco e contro gli amministratori e “pontificano” sul che fare e su come non si dovrebbe fare. Ma sono solo chiacchiere da bottega ...

 Sono le stesse chiacchiere da bar, allorché gli italiani sono tutti allenatori e commissari tecnici della Nazionale di calcio e, come tali, si sentono in grado di suggerire grandi ricette tattico-strategiche, ma, nel frattempo, la squadra perde lo stesso. Perde in campo, mentre quelli “fuori campo”, da borghesi piccoli-piccoli, fanno i pontefici ...

 Qui, emerge il criticismo del mistrettese medio ovvero la “criticoneria” da Società Operaia, secondo cui il “mistrettese medio è invidioso e, per tale ragione atavica e genetica, manca la mentalità imprenditoriale”, a “Mistretta c’è sempre la nebbia” e, per questo motivo, (che è una condanna meteorologica) il “carattere del mistrettese sarebbe quasi paralizzato da un’antropologica sindrome dell’immobilismo. Anche questi luoghi comuni.

 Non si fa politica, così, a distanza ... Vengano, loro, codesti sapientoni emigrati, a “salvare la patria”.

 Mi spiego meglio: come emigrati, hanno tutto il mio affetto e la mia solidarietà. Ma chi è rimasto ha vissuto una tragedia più tragica ancora della partenza. Restare è stato ed è, alla luce dei fatti storici reali e del cattivo presente effettivo, più drammatico dello sradicamento dovuto all’esodo migratorio.

 Temo, però, guardando le cose da vicino, che anche l’Amministrazione in carica navighi a vista, e non si sappia bene cosa fare ... La gente è assente. Ci sarà pure un motivo. Si *parlicchia* in Parrocchia e su Facebook, ma la mobilitazione non si vede. Il clima è scuro. L’atmosfera è pessima. Il morale delle truppe, cioè il morale della collettività, è a pezzi. Ci sono, forse, alcuni generali (cfr. il sindaco e alcuni assessori in prima persona) lasciati soli. Manca la piazza. **Manca l’agorà. Manca il popolo. Mancano i giovani.**

 Manca il materiale umano ... Chi deve mobilitarsi, se c’è il deserto demografico? Come aprire un negozio nuovo di ferramenta, tanto per fare un esempio, se manca la domanda? Come creare offerte commerciali se la domanda è inesistente? E’ un serpente immondo che si morde la coda. E’ terribile, ma è così.

 Poi, viene agosto; sopraggiunge la festa del Santo patrono e si dimentica tutto. Spendiamo, in media, 9 mila euro per una processione media, come quella per l’Ecce Homo, e raggiungiamo cifre paurose (anche centomila euro) per quella di San Sebastiano. Due mila pensionati su 5 mila abitanti che reddito annuo maturano e consumano? Facciamoci i conti e vedremo che anche questi sono dati non della cosiddetta società liquida, bensì della società morta.

 Crescita zero. Funerali a quota cento annua. Artigiani senza lavoro, ma gli imprenditori artigiani di Nicosia e dei Comuni vicini sono richiestissimi. Negozi estinti. Ma andiamo a fare *shopping* a Capo d’Orlando. Per decenni hanno parlato di Centro di commercializzazione dei prodotti agricoli (contrada Neviera) e di Piano per gli insediamenti produttivi artigianali (contrada San Pantaleo) e sono solo due cattedrali del nulla, utilizzate per gare di Kart e per ricoveri di capre ...

 E i grandi progetti del Piano urbanistico regolatore, che fine hanno fatto? Pare che dovevamo vendere e svendere pezzi di centro storico a società multinazionali olandesi, ma non se ne sa nulla.

 E il Parco dei Nebrodi? Che fa il Parco, quel Parco che allevatori e proprietari di fondi e affittuari di terreni demaniali non volevano tra i piedi? A me pare, che l’Ente Parco Nebrodi sia un’ottima casa editrice di depliant eleganti e di calendari contestatissimi con primi piani sexi intensi su sfondi naturalistici altrettanto stuzzicanti e suggestivi.

 Un’emittente televisiva di S. Agata e Acquedolci ha un fatturato pubblicitario che vale mille; Telemistretta rischia di chiudere e non si trova un imprenditore che investa 50 euro per una inserzione pubblicitaria mensile.

 Molto attive sono le iniziative religiose e pastorali; altrettanto vivaci quelle culturali di ogni tipo; attività editoriali e pubblicazioni a stampa, periodiche e non abbastanza considerevoli (degne di un’antica tradizione locale, a cominciare dall’Ottocento), ma, in entrambi i casi, la cultura -compresa la cultura del restauro e ripristino del centro storico- non determina sviluppo. E’ cultura muta. Spenta. Cultura morta. O quasi.

 Abbiamo, però, un nuovo Palazzo della Cultura, difatti, un Museo silvo-pastorale regionale, un Museo della fauna e un Museo d’arte religiosa parrocchiale, che sembrano autentici gioielli per la rinascita, ma anche qui il respiro è corto, provinciale, provincialistico. Poi, ci sono ventidue chiese: un altro vero e proprio, per così dire, museo a cielo aperto, ma anche qui si respira aria chiusa. Se quelle chiese e quei musei fossero a Taormina o Cefalù sarebbero una “ricchezza” in più oltre al loro intrinseco valore religioso, artistico, culturale, naturalistico e anche urbanistico.

 E il Centro storico? Una lunga teoria di sogni. Quartieri vuoti. Pietra muta.

 La rinascita del centro storico di Mistretta ha da venì ...

 Premi letterari e installazioni di pittura e scultura sono eventi altrettanto dignitosi e segnali concreti di vivacità, ma anche qui -mancando le telecamere delle grandi televisioni- è come se non ci fossero: perché il silenzio mediatico “**uccide**” peggio **(boom, boom, boom!)** della **macelleria sociale** che taglia ospedali, servizi e tribunali.

 ...: sicché siamo condannati. Anche a non sperare ... Già.



[Filippo Cuva](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002877867081) **-** Mi interessa molto poco aver pubblicati i miei interventi sul tuo "sito". Mi interessa solo parlare di MISTRETTA. Mi interessa ancor meno fare lunghi monologhi.

Ho visto e letto le pagine del tuo sito, con tutti gli interventi, le ho trovate interessanti, tranne forse alcune, dove mi sembra di aver letto e capito che "qualcuno", che a mio modesto parere si arrende, non crede più a lottare e questo, credimi, per me, è come se mi tagliassero la faccia. Tuttavia, nei miei pensieri, ci sono sintomi di rivolta, in quanto odio il modo lascivo e incapace di fare politica delle vostre Amministrazioni. Ho tanto da pensare e su cui riflettere. Sperando in un coeso atteggiamento, rifletterò: pensandoci.

COMMENTI LUNEDÌ 17 OTTOBRE 2011

**Un funerale per la città che muore**

[Mario Biffarella](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002977998313) - Facendo seguito alla richiesta di SLI, l'avrei fatto a prescindere, DICHIARO SOLENNEMENTE: MISTRETTA E' PATRIMONIO DELL'UMANITA'. Dichiaro, altresì, un po’ meno solennemente che solo pochi mistrettesi, purtroppo, sono patrimonio dell'umanità.



[Maria Elena Minciullo](https://www.facebook.com/profile.php?id=100000638828530) - Capo d’Orlando

Fra questi pochi mistrettesi, ci sei tu Mario e il prof. Lo Iacono, ne sono certa. Ho avuto modo di conoscerla attraverso le parole del prof. Mario Biffarella e ciò che ho letto nei suoi post ha confermato il giudizio che mi sono fatta. Condivido ciò che state facendo per Mistretta con le vostre opere e le vostre garbate ma incisive critiche. Non vi stancate! Un saluto.



[Mario Biffarella](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002977998313) - Cara Maria Elena, so cosa pensi di me e ti ringrazio, ma senza falsa modestia, oltre a quelli che hanno lasciato e lasciano ogni giorno testimonianza di cultura vera, pensavo a tutti i mistrettesi sconosciuti, che con dignità mandano avanti le famiglie, fanno studiare i figli privandosi di tutto, non vanno ad elemosinare nulla presso i potentucci del posto, emigrano per disperazione e muoiono in silenzio senza funerali clamorosi. Di questi mistrettesi, per fortuna, in tutta Italia ce ne sono ancora: qui si chiamano mistrettesi e altrove si chiamano con i nomi dei loro paesi. Pur se minoranza, nella cosiddetta società globalizzata del capitalismo liberale e dei consumi, sono questi italiani dell'umiltà e del lavoro, che oggi non hanno voce, a essere patrimonio dell'umanità. Un abbraccio.

[Giuseppe La Porta](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002095138144) - Lecco

Ma quelli delle belle arti dove stanno?



[Liliana Lilli Bilancia Blanco](https://www.facebook.com/profile.php?id=621292545) - Non è che a qualcuno sarà sembrato blasfemo il far nascere Gesù Bambino in ospedale? Non è asservire la religiosità alla politica, è dimostrare che si può ancora nascere a Mistretta, che l'ospedale del proprio paese è il posto più adatto dove farlo, un Bambino di certo sfrattato dal reparto di ostetricia e ginecologia e rifugiato nell'atrio. Non è una pantomima. Le rappresentazioni sacre sono nate sul sagrato delle chiese: beh! adiacente l'ospedale c'è una chiesa di Maria? o ricordo male? Sfrattato dall'ospedale, lo si può far nascere simbolicamente là. Sarebbe ancora più forte come schiaffo politico.



[Filippo Cuva](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002877867081) - Non puoi che avere il mio appoggio su qualsiasi iniziativa affinché venga rivalutata l'immagine di Mistretta. Mi piace UNESCO o UMANITA': basta che diventi patrimonio, come lo è stato patrimonio di vita per noi!



[Liria Ribaudo](https://www.facebook.com/profile.php?id=100000423488818) - Tatà, noi parliamo d'accordo: pensiamo, benissimo; ma se noi stiamo rintanati nelle nostre case, nulla o poco può cambiare.



[Mario Biffarella](https://www.facebook.com/profile.php?id=100002977998313) - Ricordando *Muddicati* di Enzo Romano e la sua dedica sul libro che dice: "*Pi llaurari cci oli a parigghia e nuautri a parigghia a ficimu*". Con stima, gratitudine e amicizia Enzo Romano. 13. 8. 88 Mi sento di dire: Enzo Romano, patrimonio dell'umanità e di Mistretta, ci manchi, ma sei sempre vivo nella nostra memoria.



[La Ganga Gino](https://www.facebook.com/profile.php?id=1403788368) - Aderisco con immenso piacere.



[Pina Sutera](https://www.facebook.com/profile.php?id=100001487937942) - Prima che essere patrimonio dell'umanità, Mistretta dovrebbe essere patrimonio dei mistrettesi, i quali, mi pare, tranne le dovute eccezioni, latitano!



[Liria Ribaudo](https://www.facebook.com/profile.php?id=100000423488818) **-** Tatà, sai che mi piace l'idea del funerale? Comincio a uscire gli abiti neri?

**(...)**

**(...)**

Sebastiano Lo Iacono - ...se le cose andranno male, come pare che sia e come pare che vadano, le soluzioni sono tre:

 1) - DICHIARAZIONE della libera e indipendente "Repubblica della imperiale cittade di Mistretta", altrimenti detta Mirletta mi-sta-stretta, neo-città-stato dei Nebrodi e neo-capitale del Valdemone;

 2) - PROCLAMAZIONE della secessione della nuova città-stato dallo Stato italiano e dalla provincia di Messina;

 3) - DICHIARAZIONE di Mistretta neo-Repubblica libera, indipendente e "ISLAMICA".

Questi sono i primi versi (da mettere in musica) del nuovo inno della REPUBBLICA INTEGRALISTA, ISLAMICA, LIBERA E INDIPENDENTE DI MIRLETTA:

*"Se il Signor non tornerà*

*a passar di qui*

*ci daremo tutti a Khomeinì;*

*se il Signor non tornerà a passar di qua*

*ci daremo tutti all'Ayatollah ...).*

Sabato, 15 Ottobre 2011

[Liliana Lilli Bilancia Blanco](https://www.facebook.com/profile.php?id=621292545) - O no Tatà, neppure per scherzo, ti prego. Per ironia o sarcasmo, forse ... Anche se comincio a pensare che nel Burundi, ad esempio, la sanità funzioni meglio. Ci mancherebbe solo di fare il Bossi della situazione: la Amastrania al sud. Please!

a cura di Sebastiano Lo Iacono per mistrettanews Ottobre 2011

**(N. B.: I commenti qui pubblicati e provenienti
da Facebook vengono riprodotti fedelmente.
Gli interventi vengono revisionati
solo nella forma grafica e anche ortografica,**

**laddove è obbligatorio.
Espressioni volgari, ingiuriose e/o violente vengono eliminate.)**